

CONFAPI Scade domani il termine per presentare la domanda all'asta indetta dalla Camera di commercio

LA GARA Poco appeal: sono società fallite o con debiti pesanti. Valerio: «Erano tutte fabbriche di poltrone?»

«Le "partecipate"? Solo macerie»

«La cessione delle proprie partecipazioni da parte della Camera di Commercio? Un atto dovuto. Non è nostro compito valutare come sono state gestite nello specifico le singole società, ma andando a spulciare i loro bilanci e vedendo quante di queste sono indebitate sorgono spontanee alcune semplici domande: com'è possibile che di queste imprese siano rimaste solo le macerie? Secondo quali logiche sono state dirette in questi anni? A cosa servono le partecipate?».

Carlo Valerio, presidente di Confapi Padova, commenta così la notizia che riguarda l'asta pubblica delle società di cui la Camera di Commercio detiene quote. La data di svolgimento, fissata in esecuzione della delibera di Giunta 122 dello scorso 15 luglio, è quella del 25 settembre, ma già entro domani scadranno i termini per presentare la domanda di partecipazione. Che per il momento "latitano".

Va detto, però, che molte delle società hanno decisamente poco "appeal". In tutto sono dieci. Quattro di queste sono in liquidazione, una è in fallimento, di una l'ultimo bilancio presentato risale al 2012. Sono A4 Holding SpA, Aeroporto civile di Padova spa (in liquidazione), Attiva spa (in fallimento dopo essere stata travolta da debiti e scandali), Centro Servizi Distretto del mobile Scarl (in liquidazione), Certottica Scarl, Distretto Veneto Refrigold Scarl, Gra di Padova SpA, MIP Engineering Srl (in liquidazione), Obiettivo Sviluppo SpA (in liquidazione) e Parco Produttivo del Fiumicello SpA (ultimo bilancio disponibile datato 31 dicembre 2012).

«Da tempo, molto prima che il Governo Renzi spingesse verso un'accelerazione in questo campo, sostenevamo come fosse necessario che la Camera di Commercio dismettesse le quote delle realtà pubblico-private in cui è presente, reperendo così le risorse necessarie a ridefinire il suo ruolo, che deve



ASTE Pericolo che vadano deserte

essere essenzialmente di coordinamento, puntando su pochi obiettivi concreti e strategici: export e credito in primis - sottolinea Valerio -. Quello che balza agli occhi, in questo momento, è però lo stato dei conti delle società in cui l'Ente di piazza Insurrezione è stato sin qui presente: visto in che condizioni sono, non sarebbe stato meglio lasciarle gestire ai privati? Viene il sospetto che certe società siano state create solo per spartire posti a sedere in consiglio di amministrazione».

Valerio allarga poi la sua analisi su scala nazionale. «Dallo studio per reperire le coperture dello Sblocca-Italia abbiamo appreso che sono 1.500 le aziende controllate dagli enti locali che hanno i conti in rosso. Ma non c'è alcun mezzo gaudio nel mal comune: i loro soldi sono risorse sottratte alla Nazione, in altre parole soldi nostri. Se proprio gli enti pubblici devo-

no sconfinare nel settore privato, possiamo almeno pretendere che i posti nei vari consigli di amministrazione vengano finalmente assegnati solo secondo comprovate competenze e non siano legati a un vincolo di mandato ma ai risultati ottenuti?».

FONDO REALEST

Altri dieci milioni di finanziamento per completare la ristrutturazione del complesso ex Antonianum

Il Fondo Realest I, gestito da EstCapital SGR, gestore indipendente specializzato in fondi immobiliari, ha ottenuto un finanziamento di 10 milioni dall'istituto di credito già finanziatore dell'iniziativa per il completamento dei lavori di riqualificazione del complesso immobiliare Antonianum Residenze, dal 2006 di proprietà del fondo. L'operazione conferma la rinnovata fiducia del sistema bancario per il progetto di riqualificazione immobiliare tra i più importanti in città.

L'impresa Carron, alla quale sono stati appaltati i lavori di riconversione del complesso, sta procedendo

nel rispetto delle tempistiche e secondo elevati standard di qualità, permettendo anche all'attività commerciale svolta da Metroquadro Home Advisor di proseguire con nuovo slancio.

Il nuovo finanziamento rappresenta una garanzia circa il completamento delle opere entro la fine del 2014, con la realizzazione di 51 unità residenziali nei quattro edifici che compongono il complesso immobiliare. Entro la fine dell'anno, Padova potrà così riavere uno dei suoi edifici più belli e significativi, dagli inizi del '900 sede dell'ordine dei Gesuiti e del



IL COMPLESSO Ecco il progetto della ristrutturazione

collegio universitario.

Le residenze saranno dotate di finiture di pregio e delle più moderne tecnologie domotiche, oltre che di servizi esclusivi (quali conierge e valet parking) nel rispetto dello stile architettonico originale. Nel complesso, con una superficie totale di 11.500 mq e un giardino monumentale interno di 3.000 mq ad uso esclusivo dei proprietari delle residenze, verranno inoltre realizzati una palestra privata e dei garage e posti macchina coperti (complessivamente 70).

EstCapital SGR (attualmente in amministrazione straordinaria) è un gestore indipendente, specializzato in fondi immobiliari sottoscritti da investitori istituzionali e privati qualificati. La raccolta complessiva di equity dei fondi gestiti da EstCapital attualmente ammonta a circa 850 milioni di euro, con asset under management di oltre 1 miliardo di euro nei suoi 18 fondi operativi. I principali investimenti sono in palazzi in città d'arte, hotel, centri commerciali, impianti per l'energia rinnovabile, edilizia convenzionata (social housing) in Italia e all'estero.

GRANDE DISTRIBUZIONE

Cinquanta punti vendita Billa veneti rilevati dal consorzio delle coop Conad

Lo scorso giugno il gruppo della gdo tedesca REWE ha reso nota la volontà di lasciare il segmento dei supermercati in Italia. In un primo pacchetto sono state cedute 53 filiali Billa alla consociata italiana del Gruppo francese Carrefour. Ora altre cinquanta filiali della rete Billa, per lo più dislocate in Veneto, vengono acquisite dal Consorzio delle Cooperative

dei Dettaglianti CONAD. «L'acquisizione dei punti di vendita Billa consente di rafforzare la presenza di Conad nel Nord-Est Italia, area nella quale siamo tradizionalmente poco presenti - sottolinea l'ad di Conad Francesco Pugliese -. Al contempo garantisce il mantenimento del posto di lavoro dei 1.220 addetti dei punti di vendita oggetto dell'acquisizione».

SOMMARIO
Un'asta pubblica delle partecipate della Camera di Commercio. La gara per l'asta pubblica delle partecipate della Camera di Commercio. La gara per l'asta pubblica delle partecipate della Camera di Commercio.

CONFAPI Scade domani il termine per presentare la domanda all'asta indetta dalla Camera di commercio

LA GARA Poco appeal: sono società fallite o con debiti pesanti. Valerio: «Erano tutte fabbriche di poltrone?»

«Le "partecipate"? Solo macerie»

FONDO REALEST
Altri dieci milioni di finanziamento per completare la ristrutturazione del complesso ex Antonianum

GRANDE DISTRIBUZIONE
Cinquanta punti vendita Billa veneti rilevati dal consorzio delle coop Conad

Il Consorzio delle Cooperative dei Dettaglianti CONAD ha acquisito 50 punti vendita Billa veneti, per un valore complessivo di circa 100 milioni di euro.

La Camera di Commercio di Padova ha indetto un'asta pubblica per la cessione delle quote delle partecipate che ha in gestione.